Siracusa. Il mondo del volontariato piange la scomparsa di Gianfranco Napolitano

Il mondo del volontariato siracusano piange Gianfranco Napolitano. La notizia della sua scomparsa ha allungato un velo di profonda tristezza su questa domenica siracusana.
Lo ricordano con affetto dall'Avcs Siracusa. "Oggi si è spento un uomo, un padre, un marito, un guerriero, un volontario come pochi. I tuoi ricordi, i tuoi insegnamenti resteranno per sempre con noi! Riposa in pace", il testo del messaggio.
"Gianfranco Napolitano era uno di quegli uomini che con coraggio e
abnegazione intervengono in caso di calamità e dedicano la propria esistenza agli altri. Sono figure
fondamentali e degli esempi per tutta la comunità". Così il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore Giusy Genovesi, sulla prematura scomparsa del
volontario della Protezione civile comunale. "Esprimiamo alla famiglia vicinanza e cordoglio
personale e del Comune di Siracusa".

Ripartita la Fiera di Santa Lucia: poca gente per

l'esordio, misure per garantire la sicurezza

Con la Fiera di Santa Lucia, tutti i mercati di Siracusa hanno ripreso la loro attività. Dopo il lockdown e il progressivo riavvio dell’attività mercatale nel capoluogo, oggi è stata la volta della Fiera della Domenica, in piazza Santa Lucia. Una serie di misure di contenimento imposte dal Comune, con il settore Attività Produttive, guidato dall’assessore Cosimo Burti, sulla scorta di quanto previsto dai protocolli anti-Covid-19. Spazi più ampi per consentire il distanziamento sociale, in alcuni casi, riduzioni imposte. E questa mattina, l’esordio. Poca gente in piazza a curiosare tra le bancarelle, andamento quindi che, dal punto di vista della sicurezza, non ha comportato alcuna difficoltà. Per valutare gli aspetti economici, invece, occorrerà attendere qualche settimana.

Colto da malore, i soccorritori volontari gli salvano la vita: brutta avventura con lieto fine

Un malore improvviso, l’intervento celere per soccorrere il malcapitato e, fortunatamente il lieto fine. Si è verificato questa mattina, intorno alle 9,15. I soccorritori Lentinello dell’Anps e Di Benedetto dell’associazione carabinieri hanno messo in atto le procedure necessarie, partendo dal monitoraggio pressorio, inclusa la misurazione della saturazione. Il vigile urbano in servizio, nel frattempo,

aveva allertato il numero unico di emergenza. In diretta telefonica, la comunicazione degli interventi che Lentinello stava mettendo in atto. Grazie a tali manovre non si è reso necessario l'invio di un'ambulanza.

Siracusa. Post lockdown: slittano al 2021 le partenze dal porto Grande delle crociere Msc

Non c'è ancora l'ufficialità ma molti segnali lasciano presagire che la Msc potrebbe rinviare la data di partenza delle crociere da Siracusa, indicata come porto d'imbarco e sbarco. La conferma (o smentita) potrebbe arrivare nei primi giorni della prossima settimana, quando è in programma un vertice in videocall con gli addetti del settore. Al momento, il pacchetto della Msc Lirica con partenza e arrivo dal porto Grande risulta ancora in vendita. Ma la nave è ferma a Dubai, la stazione marittima non è stata ancora allestita nello scalo siracusano e circola poco ottimismo tra gli operatori. Specie da quando si è diffusa la notizia secondo cui, a partire da agosto, la Msc farebbe (momentaneamente) tappa a Pozzallo. Difficilmente, insomma, il 27 giugno Siracusa potrà inaugurare la sua stagione delle crociere con Msc.
Ancora una volta, presentano il loro conto i nuovi scenari post lockdown con la importante compagnia di navigazione impegnata a ridisegnare la sua offerta, da tarare sull'attuale richiesta e le prescrizioni vigenti.
Tutti gli operatori del settore, anche da Siracusa, seguono con estrema attenzione l'evolversi della situazione. La

speranza di molti è che si possa trattare solo di uno stop tecnico, per cause di forza maggiore, ma che nel 2021 possa finalmente “partire” l’intesa Msc-Porto di Siracusa.
I primi mesi di vendita del pacchetto con partenza ed arrivo nella città di Archimede avevano d’altronde fornito dati incoraggianti. Se ne saprà di più, e con la dovuta certezza, nei prossimi giorni.

foto dal web

Siracusa. Sosta selvaggia, si riaccende l'occhio elettronico dello Street Control

Da lunedì torna ad accendersi l’occhio elettronico dello street control, la tecnologica telecamera montata sulle auto della Polizia Municipale. Riparte pertanto il servizio di contrasto alla sosta selvaggia, in particolare in doppia file. Dalla lettura ottica delle targhe, subito disponibili anche i dati su revisione ed assicurazione. Ed insieme alla True Cam, gli agenti della Municipale possono guardare a distanza “dentro” l’abitacolo per sanzionare chi guida senza cintura di sicurezza o parlando al telefonino quindi senza utilizzare auricolari o vivavoce.
Gli agenti dedicati in maniera specifica a questi servizi, saranno in strada dalle ore 8 alle 20 e pattuglieranno le vie più densamente transitate, con compiti sia di prevenzione che repressione delle violazioni.
Un segnale di graduale ritorno all’attività ordinaria anche da

parte della Polizia municipale che in questi mesi è stata protagonista nella lotta alla diffusione del coronavirus, facendo rispettare le prescrizioni anti-contagio ed effettuando controlli nelle arterie cittadine e lungo gli assi di ingresso a Siracusa.

Siracusa. La disperata resa della scuola: "Non c'è più niente da rubare"

“In questa scuola non c’è più niente da rubare”. La dirigente scolastica dell’istituto comprensivo Vittorini, Pinella Giuffrida ha affisso un cartello con su scritto questo messaggio alle finestre del plesso Montessori, la scuola dell’Infanzia di via Spagna. Un record di cui si farebbe volentieri a meno quello raggiunto in un mese, con sei furti, con una media che diventa di più di una volta a settimana. Non solo asportazione di materiale, ma anche atti di vandalismo all’interno dei locali scolastici. Evidente la stanchezza della dirigente scolastica. Dal tre maggio in poi, l’inizio di quello che definisce ormai un incubo. “ Restano solo i banchetti, le sedioline e i vecchi giocattolini dei piccoli bimbi – commenta la dirigente scolastica – Bambini che forse a settembre, a questo punto, non potranno più rientrare. I malviventi, infatti, dopo aver rubato a più riprese i computer, la LIM col videoproiettore e le casse, il materiale di pulizia, l’acqua e lo scottex, adesso si sono dati agli atti di vandalismo. Quasi tutte le porte sono state sfondate, la scuola sporcata, deturpata, tutti i giocattoli distrutti e sparsi sui pavimenti. Un vero pandemonio. Cinque volte ho chiesto all’Ufficio Tecnico Comunale il permesso di installare

un impianto antifurto, ma non ho avuto risposta.Oggi chiederò di installare le inferriate e un servizio di vigilanza” . Le considerazioni di Pinella Giuffrida vanno anche oltre il gesto materiale. “Sembra che ci sia un sottile gusto a danneggiare il futuro di piccoli bambini di tre, quattro e cinque anni”. Questa mattina, la sesta denuncia alle forze dell’ordine. La dirigente del plesso Montessori non nasconde la mancanza di ottimismo, un atteggiamento che assomiglia alla rassegnazione che subentra alla profonda amarezza. “A cosa serve presentare denucia? – si chiede- Occorrerebbe un atto di maturità da parte dei ragazzini balordi che si introducono. È come se rompessero i giocattoli dei loro fratellini. Mi chiedo se lo comprenderanno mai.” Intanto all’interno del plesso, sono partiti i rilievi affidati alla Scientifica. In corso le indagini della polizia.













Il Caravaggio resta a Siracusa: "Ora la battaglia per la sua musealizzazione"

Chiuso l’argomento prestito del Caravaggio a Rovereto, se ne apre un secondo. “Una brutta incidentale la vicenda della richiesta del Seppellimento di Santa Lucia. Ce ne dobbiamo subito dimenticare, io per primo che sono stato offeso. Ma io sono accademico da 40 anni e non posso certamente scendere a certi livelli. Mi confronto con gli uomini di scienza, con chi è personalità dello spettacolo, no”. A dirlo è lo storico dell’arte, Paolo Giansiracusa che cosi’ commenta la rinuncia di Vittorio Sgarbi all’utilizzo dell’opera per la mostra di

Rovereto. Le accuse non sono mancate. “Probabilmente ci vorranno più di dieci anni per tornare a parlare di restauro, teca- ammetta Giansiracusa- le istituzioni sono assenti. Tutti si nascondono dietro le carte, si mettono dietro una scrivania e si affacciano alla finestra a vedere cosa succede”. Per Giansiracusa, che era a capo della “resistenza siracusana”- la sua era la prima delle firme raccolte per non concedere in prestito l’opera, adesso deve partire il vero percorso perchè ci si occupi davvero del futuro di quell’opera, che è stata dipinta- lo evidenzia ancora- per la chiesa di Santa Lucia al Sepolcro. “Mettiamo insieme tutte le teste che devono ragionare su questo- spiega- Con un gruppo di esperti abbiamo deciso di costituire l’associazione Amici del Caravaggio- Vorremo far rispettare uno scadenziario. Tra i passi da compiere, la musealizzazione del dipinto e di altre opere altrettanto importanti, cedendole a chi le custodisce. Deve essere poi dichiarato inamovibile con un decreto del Ministero dei Beni Culturali, visto che il bene appartiene attualmente allo Stato”. Le parole di Vittorio Sgarbi all’indirizzo di Giansiracusa sono forti. In un video, pubblicato sui social, ne parla come di un bugiardo, a cui adesso lancia la sfida di recuperare i fondi necessari per acquistare la teca e fare quanto occorre per garantire la tutela dell’opera. Per ascoltare le parole di Sgarbi, clicca qui

---

Siracusa. Rischio usura, l'allarme di Confcommercio

mentre istituzioni e imprese tentano di fare muro

La possibile “ripartenza”, con maggiore vigore, del racket del pizzo e dell’usura in provincia di Siracusa preoccupa Confcommercio, intanto le istituzioni tentano di fare muro contro ogni tentativo di sopraffazione del tessuto economico locale. Gli episodi criminali che si sono susseguiti nelle ultime settimane, nel capoluogo e non solo, con atti chiaramente intimidatori, bombe carte, anche solo piazzate, senza essere accese, incendi di autovetture, anche di esponenti politici locali, non creano di certo un clima rasserenante, soprattutto in un periodo in cui la crisi attanaglia il commercio e tutti i settori dell’economia, dopo il lockdown dovuto alla pandemia da Coronavirus. Confcommercio parla chiaro e parla di una drammatica mancanza di liquidità e della drastica riduzione dei consumi. Una preoccupazione dunque forte. I dati dell’indagine condotta da Confcommercio con Format Research parlano di negozi, bar, pizzerie e ristoranti come delle attività maggiormente indebolite. La strada da intraprendere, per il direttore Elio Piscitello, è quella che ostacola il concreto rischio usura, che può attecchire in un contesto economico difficile come quello che si è venuto a creare. A rischio ci sarebbe la sopravvivenza del 60 per cento delle imprese. La burocrazia rappresenta un ulteriore ostacolo per gli imprenditori, ma la criminalità, per l’11 per cento di chi ha un’attività, è un pericolo concreto. Insufficienti, per l’associazione dei commercianti, le iniziative del Governo, anche a causa della lentezza registrata. E proprio del futuro del territorio in termini di sicurezza da garantire alle imprese e ai cittadini si è discusso ieri, nel corso di un incontro voluto dalla prefettura con i rappresentanti delle istituzioni e con le associazioni di categorie e antiracket. Il vertice si è svolto all’Urban Center. Un modo, ha spiegato il sindaco, Francesco

Italia, “per ribadire la presenza e l’azione forte dello Stato contro ogni forma di illegalità a sostegno dei siracusani onesti. La fiducia nelle nostre istituzioni- prosegue il primo cittadino- è indispensabile per sconfiggere ogni tentativo di sopraffazione in una città che non merita intimidazioni, ma supporto e coraggio per ripartire”

Siracusa. Un milione di euro per gli impianti antincendio: ecco quanto spetta ad ogni scuola

“Poco più di un milione di euro per gli istituti scolastici della provincia di Siracusa”. Ad annunciarlo è il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra dopo che nei giorni scorsi il ministero dell’Istruzione ha pubblicato le graduatorie per il finanziamento di 1.405 interventi di adeguamento delle scuole alla normativa antincendio, stanziando un un totale di oltre 96,2 milioni. “Gli interventi – spiega il deputato pentastellato – sono stati selezionati sulla base di criteri oggettivi come il numero di studenti presenti nell’istituto scolastico o la vetustà dell’edificio. Nonostante l’emergenza sanitaria – prosegue – l’azione del Governo non ha subìto pause, dedicandosi anche a piccole ma importanti azioni come quella della sicurezza negli istituti scolastici. Dei 96 milioni totali sono circa 9 quelli destinati in Sicilia e poco più di uno per la provincia aretusea.” Nello specifico, per l’istituto Costanzo sono previsti 70mila euro e la stessa somma è stanziata anche per gli istituti Raiti, Lombardo Radice, Falcone (Cassibile), Cpia

Alberto Manzi (Martoglio) e il Verga per quanto riguarda gli istituti del primo ciclo di istruzione (elementari e medie). Settantamila euro anche per il Columba di Sortino, 40 mila per il Carlo V di Carlentini mentre per il comprensivo Dante Alighieri di Francofonte sono previsti due finanziamenti da 70 mila euro l'uno per i due plessi. Per gli istituti del secondo ciclo di istruzione (scuole superiori), il Ministero ha invece previsto di erogare le somme al Libero Consorzio che ha competenza sugli edifici scolastici. "Tra i beneficiari – prosegue – sono presenti due istituti di Augusta, il Megara e il Ruiz con 100 mila euro ciascuno, stessa somma anche per il Da Vinci di Floridia. Tra i beneficiari anche il Pellico di Pachino (90 mila euro) e l'istituto professionale di Lentini con 15 mila euro." "Sono somme che in qualche modo – conclude il vice presidente del gruppo parlamentare alla Camera – aiuteranno gli istituti scolastici a garantire maggiore sicurezza agli studenti, ma ovviamente questo non può bastare, per questo stiamo attuando una programmazione immediata e futura che abbia come obiettivo scuole efficienti. Un impegno costante per i futuro del Paese che passa in maniera imprescindibile dalla scuola, da sempre un punto cardine dell'azione di Governo. Un impegno confermato anche dal lavoro costante del ministro Lucia Azzolina e dai fondi messi a disposizione nel decreto Rilancio perchè dalla scuola e dall'istruzione passa il futuro di un Italia migliore."

Fase 3, ordinanza regionale: la Sicilia verso la normalità

C'è una nuova ordinanza del governatore Musumeci, da lunedì altri passi avanti verso la "normalizzazione" della Sicilia dopo l'emergenza coronavirus.

Visto l’andamento della situazione epidemiologica, a partire da lunedì si riavviano numerose attività economiche e sociali.
In particolare, potranno riaprire sale giochi, sale scommesse e sale bingo; sale da ballo, discoteche e locali assimilati, all’aperto o al chiuso, nonché le fiere e i congressi; centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l’erogazione delle prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza che sono erogate nel rispetto della vigente normativa), centri culturali e centri sociali; comprensori sciistici; servizi ristorazione; attività dei servizi alla persona; stabilimenti balneari e spiagge di libero accesso.
E ancora: commercio al dettaglio; attività ricettive; commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati e mercatini degli hobbisti); uffici aperti al pubblico; piscine; palestre; manutenzione del verde; musei, archivi e biblioteche; strutture ricettive all’aperto (campeggi); rifugi alpini; attività fisica all’aperto; noleggio veicoli e altre attrezzature; informatori scientifici del farmaco; aree giochi per bambini; circoli culturali e ricreativi; formazione professionale; cinema e spettacoli dal vivo; Parchi tematici e di divertimento; sagre e fiere locali; professioni della montagna (guide alpine e maestri di sci) e guide turistiche.
Riguardo ai servizi per l’infanzia e per l’adolescenza, l’attività sarà consentita a decorrere dal 22 giugno, previo decreto attuativo dell’assessore regionale delle Politiche sociali, d’intesa con quello della Salute, da emanarsi entro domenica 21. Tutte le attività consentite, per prevenire il rischio di contagio, devono svolgersi secondo le modalità disciplinate della Linee guida.
Lo svolgimento degli sport di contatto potrà ripartire da sabato 20 giugno, nel rispetto delle disposizioni di prevenzione del contagio previste nell’ultimo decreto del presidente del Consiglio dell’11 giugno, e previo decreto attuativo dell’assessore regionale dello Sport, d’intesa con quello della Salute, da emanarsi entro giovedì prossimo.
Restano invariate le disposizioni precedenti in materia di prolungamento dell’orario di apertura e rinuncia al giorno di

chiusura, mobilità e trasporti, prevenzione sanitaria.